

Appuntamento da non perdere nel suggestivo Auditorium Santo Stefano al Ponte Vecchio, con una versione sound & video immersive di grande effetto de Il ritorno di Ulisse in patria di Claudio Monteverdi, in scena il 14 Aprile 2023 alle ore 21.00.

Virtual Stage: *unrevealed visions and horizons for a new live performance.* Lo spettacolo nasce all'interno del Progetto Europeo Erasmus + Virtual Stage e ne rappresenta la sua conclusione, l'innovativo metodo ideato da Carla Zanin, che vede nuove modalità blended, tra reale e virtuale, tra filologia e tecnologia, applicate all'allestimento operistico sia per la parte scenica e visiva, sia per quella audio e musicale. Il progetto nasce in risposta alla crisi pandemica come straordinaria opportunità di cambiamento e innovazione per la ricerca e la sperimentazione di metodi didattici - performativi di grande impatto e coinvolgimento sensoriale. Sovversione della tradizionale messa in scena dell'opera attraverso la creazione di un palcoscenico metavirtuale dove cantanti dal vivo si esibiscono fuori campo, mentre i personaggi corrispondenti nascono da suggestioni virtuali, ologrammi, avatar. Il progetto europeo si concentra sullo studio, la ricerca, la prassi esecutiva e l'interpretazione dell'opera lirica, caratterizzato da un linguaggio musicale comune tra le aree culturali europee dei partner.

VIRTUAL STAGE Partners

Giunti Psychometrics Italy
Ensemble San Felice Italy
ESME Sudria France
Heliosfero Holland
Tisseurs des Sons France
Silesian Theatre Opava Czech Republic

Gli interpreti

Il cast vocale è composto da giovani talenti capeggiati dal virtuoso tenore Leonardo De Lisi nella parte di Ulisse. L'ensemble strumentale vede musicisti di primo piano quali il flautista Marco Di Manno cofondatore dell'Ensemble, i continuisti Dimitri Betti assistente musicale e clavicembalista e Giacomo Benedetti all'organo, con la speciale partecipazione virtuale del gruppo di archi Heliosfero partner del progetto Virtual Stage e del coro Juvenes Cantores della Cattedrale di Sarzana di Alessandra Montali. La direzione musicale è di Federico Bardazzi, la regia è di Carla Zanin. L'imponente progetto prevede l'interazione in un flusso continuo di musica, poesia e visual art; a sottolineare particolari momenti drammaturgici, il libretto sarà incastonato da testi poetici che spaziano da Omero a Garella passando attraverso Sofocle, Ovidio, Schiller, Quasimodo, Kavafis, declamati dall'attore Cristiano Burgio; cuore visivo e pulsante dell'opera sarà la video scenografia immersiva a 360° ideata da Carla Zanin e realizzata da Alessio Bianciardi, con la collaborazione di David Tozzi coadiuvato da Alva Miconi e Eunice Boscarelli, che vedrà momenti di interazione tra personaggi virtuali e reali e che trasporterà lo spettatore negli affetti più profondi e coinvolgenti della partitura monteverdiana.

La direzione musicale di Federico Bardazzi combina l'approccio filologico, che contraddistingue da sempre le interpretazioni dell'Ensemble San Felice, con lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative capaci di valorizzare la sublime espressività del capolavoro monteverdiano in chiave contemporanea: un nucleo strumentale e i solisti vocali si esibiranno dal vivo, dialogando con sezioni preregistrate dei tutti strumentali e dei cori, suoni campionati, delay, effetti sonori e acustici.

'Οδυσσεύς storia di vendetta e di potere

Claudio Monteverdi *Il ritorno d'Ulisse in patria*

Virtual Stage: visioni e orizzonti inediti per una nuova scena dal vivo



Auditorium Santo Stefano al Ponte Vecchio, Firenze
venerdì 14 Aprile 2023 ore 21.00



Direttore d'orchestra Federico Bardazzi.

Il ritorno d'Ulisse in patria

Scritta nel 1640, è considerata la prima opera moderna, culmine di un'evoluzione del "recitar cantando" con il suo mirabile uso di diversi stili musicali: ariosi, duetti, pezzi concertati oltre naturalmente ai recitativi che esprimono stati d'animo e sentimenti che scuotono le diverse sensibilità dei personaggi in un serrato avvicinarsi sulla scena. L'opera, nei suoi tre atti e prologo, narra le vicende descritte nell'Odissea (dal XIII al XXIII canto) che vedono, dopo incredibili peripezie e la morte di tutti i suoi compagni, il ritorno di Ulisse a Itaca e la sua lotta, ricca di sotterfugi e colpi di scena, per riprendersi il potere usurpato

dai proci. La base narrativa si fonda sul fatto che l'essere umano nella sua fragilità non può controllare gli eventi ed è soggetto ai "capricci" di forze superiori (gli Dei), come cantato da Penelope nel primo atto «Gli uomini qui in terra servono di gioco agli immortali dèi».

Odisseo, il "Polymetis"

Nella nostra storia culturale, a partire dalla Commedia dantesca, Ulisse incarna il viaggiatore spinto da inarrestabile brama per la conoscenza, sempre pronto a "imbarcarsi" in nuove avventure e pericoli. Ma non è soltanto questo l'eroe cantato da Omero. Ovidio nelle sue Metamorfosi, dove racconta della disputa con Aiace per aggiudicarsi le armi di Achille, morto per mano di Paride (che scagliò la freccia proprio nel suo mortale tallone) descrive Ulisse come un uomo scaltro che attribuisce al suo ingegno le "prodi imprese" di Achille, infatti con la sua abilità retorica manipolatoria riesce a dimostrare agli Achei che Aiace eccelle sì nell'uso del braccio, ma è di mente ottusa e senza la sua guida (di Odisseo) sarebbe un totale incapace e a convincerli che sue sono le armi del grande eroe poiché di fatto "sue" sono le gesta compiute da Achille. Utilizzare il nome originale greco ha qui dunque la funzione di ricondurre il focus sull'archetipo, cercando così di emendare il personaggio dall'incre-

dibile quantità di re-interpretazioni che hanno fatto di Ulisse il simbolo dell'uomo moderno, caratterizzato dalla sua insaziabile tensione alla ricerca, alla scoperta e alla conoscenza. Il viaggio di Odisseo non è un itinerario per la salvezza dell'anima, una ricerca di sé stessi negli abissi del mondo infero o negli azzurri del mondo supero, ma è un viaggio terreno, un viaggio di memoria da lui stesso narrato mescolando abilmente realtà e fantasia il cui unico scopo è fare ritorno a Itaca per realizzare l'irrinunciabile vendetta e riconquistare i suoi possedimenti, emblema di un'esistenza comoda. Se quello di Orfeo è dunque un pellegrinaggio ultraterreno nel regno delle ombre che è Anima, quello di Odisseo è un viaggio nella materia dove il conflitto per la detenzione del potere determina le scelte e le strategie degli uomini. Odisseo è differente dai suoi compagni, è un eroe terreno, non ambisce all'immortalità offertagli da Calipso, ma è più vicino ad un uomo comune, paradigma del potere maschile che si esprime nell'essere "sovrano" della sua terra, marito e padre, ma che all'occorrenza, se messo alle strette, diviene guerriero e compagno fidato per potersi garantire la continuità del suo potere. Odisseo ama la sua mortalità. James Hillman, il padre della psicologia archetipica, sostiene che Ulisse sia più simile a uno di noi, rispetto agli altri eroi

omerici: "Non ha eserciti imponenti, come Achille, Agamennone e Menelao; il suo apporto è solo di una nave. Non ha nemmeno la forza di Aiace o di Diomede. Spesso sembra che preferisca mangiare piuttosto che combattere ed è giunto a simulare la pazzia per evitare di andare in guerra". Inoltre Hillman rileva come Ulisse incarni le due figure archetipiche Puer e Senex; questo suo aspetto così "umano" gli consente di inserirsi tranquillamente nel mondo femminile e di esserne fortemente favorito, il suo atteggiamento non è mai contro il patriarcato, quando invece per gli altri eroi del mito è stato spesso fonte di disavventure e morte. Basti pensare a Agamennone, ucciso dalla moglie al rientro da Troia, a cui Ulisse "dedica" la sua vendetta esemplare per il potere usurpato. Con ciascuna figura femminile con cui entra in contatto, l'uomo Ulisse riesce a stabilire un particolare modo di relazionarsi, ricevendo amore e favori, senza mai soccombere anche nei momenti più drammatici. Dea protettrice, Atena (Minerva); Amante, Calipso; Divoratrice, Scilla e Cariddi; Incantatrice, Circe; Madre, Anticlea; Dea salvatrice, Ino; Seduttrice, Le Sirene; Madre e Figlia, Aretea e Nausicaa; Nutrice, Euriclea; Moglie, Penelope. Odisseo è il Polymetis, il "molto astuto": guerriero dalla personalità controversa rispetto agli eroi senza macchia, che agisce nell'ombra ed è sempre intento a tramare nuovi stratagemmi, la sua astuzia diviene all'occorrenza intelligenza acrobatica e penetrante e possiede pertanto una connotazione non moralistica ma di "situazione", anche perché viene ispirata da Minerva, dea della saggezza, della strategia, delle virtù eroiche. Tutta l'Odissea e pertanto Il ritorno d'Ulisse in patria rappresentano di fatto una lotta tra Poseidone (Nettuno) e Atena (Minerva) intorno al destino del "multiforme" Odisseo.

L'iniziativa si svolge in collaborazione con Orchestra da Camera Fiorentina, Konzert Opera Florence e con il sostegno del Comune di Firenze, della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze.

Carla Zanin

info
www.operanetwork.net
www.ensemblsanfelice.com
info@ensemblsanfelice.com
+39 339 8362788

Personaggi e interpreti

Ulisse Leonardo De Lisi tenore
Penelope Seoyeon Choi soprano
Minerva Mira Dozio soprano
Nettuno Kyle Sullivan basso
Giove, Eurimaco Cheng Hsiangyuan tenore
Melanto Saya Kamikubo soprano
Giunone Honoka Sekiya soprano
Eumete Haruyuki Hirai tenore
Euriclea Anna Chiara Mugnai alto
Telemaco Francesco Nocco tenore
Pisandro Sabina Caponi alto
Anfinomo Li Xuan tenore
Iro Saverio Bambi tenore
Il Tempo, Antinoo Sandro Degl'Innocenti basso
L'Humana Fragilità Giulia Gianni soprano
La Fortuna Martha Rook soprano
L'Amore Matilde Leonardi soprano

OPERA NETWORK FIRENZE

VIRTUAL STAGE

ENSEMBLE SAN FELICE FIRENZE

Visioni e orizzonti inediti per una nuova scena dal vivo

Produzione
Opera Network
Ensemble San Felice

14 Aprile 2023 ore 21.00

AUDITORIUM SANTO STEFANO AL PONTE VECCHIO, FIRENZE
Immersive performance

Concept & Innovation, Regia Carla Zanin
Direzione Artistica Paolo Bellocci
Direttore Federico Bardazzi

Οδυσσεύς
storia di vendetta e di potere
Claudio Monteverdi
Il ritorno d'Ulisse in patria

Info
+ 39 339 8362788 | www.operanetwork.net
www.ensemblsanfelice.com | info@ensemblsanfelice.com
prevendita www.ticketone.it